

**ASSOLOMBARDA** Ieri mattina in Provincia una vetrina speciale per gli istituti del territorio

# Formazione professionale in mostra: così gli studenti conquistano un lavoro

Ogni anno gli alunni che seguono questi percorsi sviluppano specifiche capacità tecniche, gestionali e collaborative per cui oltre l'87 per cento di essi trova un'occupazione in tempi molto rapidi

di **Francesca Fornaroli**

A fronte della visione precaria che molti giovani di oggi hanno sul futuro, i percorsi formativi di specializzazione rivolti agli studenti delle scuole superiori, IFTS e ITS Academy, donano uno spiraglio di luce grazie alle concrete opportunità

**Due momenti dell'open day dedicato alla formazione professionale nella sede della Provincia Ribolini**



professionalizzanti che offrono. Ieri il chiostro della Provincia ha accolto centinaia di studenti degli istituti professionali per un incontro di orientamento volto a far conoscere le diverse fondazioni IFTS e ITS del territorio lombardo: sono fondazioni nate nel 2008 dal reale bisogno del mercato del lavoro per la richiesta di professionisti e intese come un'alternativa possibile tra il lavoro e l'università.

La visita, organizzata da Asso-lombarda con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale e il patrocinio della Provincia, comprendeva anche una breve conferenza tenuta da Dario Pettenon, or-

ganizzatore e responsabile dell'area formazione, e Chiara Lupi, docente che si occupa di orientamento, insieme all'intervento di uno studente dell'ITS Angelo Rizzoli. Sono stati illustrati i dati legati a queste realtà da parte di un'indagine di Indire (ente nazionale che monitora l'andamento dei corsi formativi): ogni anno gli studenti sviluppano specifi-

che capacità tecniche, gestionali e collaborative per cui oltre l'87% di essi trova lavoro in tempi molto rapidi. Comparti merceologici della chimica, della meccatronica, della robotica, dell'informatica, del turismo o della cosmetica sono solo alcuni a cui IFTS e ITS permettono di accedere. Nell'incontro c'è stato modo di conoscere gli IFTS Calam e Canossa e gli ITS Agrorisorse, Green, Fondazione Angelo Rizzoli, Nuove tecnologie della vita e Fondazione Clerici.

La formazione garantita è esperienziale: i corsi sono costituiti da una parte teorica in aula in cui si incontrano professori e professionisti di specifici settori e una parte pratica combinata ai tirocini dove è possibile apprendere quelle tecnologie che le aziende si immaginano consolidate una volta terminato il per-

corso. I corsi offerti sono anche una soluzione economica dal momento che la maggior parte di essi sono gratuiti perché finanziati da fondi regionali a valere su fondi europei e quelli che invece prevedono quote di partecipazione hanno un costo inferiore rispetto a quello di un'università. Sebbene i percorsi ITS e IFTS siano accomunati dalle offerte formative finalizzate a creare competenze spendibili nel mondo del lavoro, differiscono dalla durata dei corsi che propongono e dalle certificazioni che rilasciano: i corsi IFTS hanno durata di 1 anno e al termine rilasciano un attestato di IV livello, mentre frequentare un corso ITS significa impegnarsi per due anni e ottenere un attestato di grado superiore, V o VI livello secondo il modello della Fondazione di partecipazione. ■

**CONTRIBUTI**

## La Regione ha lanciato il bando "Dote Scuola"

■ Buoni scuola da 500 a 1500 euro con il bando Dote Scuola - Merito di Regione Lombardia aperto ieri. Le domande devono essere presentate online entro le 12 di giovedì 21 novembre sul sito bandi.regione.lombardia.it. Il contributo a fondo perduto è destinato agli studenti che nell'anno scolastico 2023-2024 hanno conseguito brillanti risultati e ha come obiettivo quello di sostenere le spese di acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche, strumenti per la didattica o quote di iscrizione e frequenza a percorsi accademici o di formazione superiore, in Italia o all'estero. La misura, finanziata con 2 milioni di euro e destinata alla famiglia dello studente, consiste in un buono virtuale per l'acquisto di materiale didattico o per il rimborso delle rette universitarie o di Corsi di Istruzione Tecnico-Professionale Superiore. L'agevolazione è assegnata agli studenti meritevoli, indipendentemente dal valore ISEE o da altri requisiti di reddito. «La mia missione è continuare a offrire agli studenti meritevoli l'opportunità di proseguire il percorso formativo con meno preoccupazioni economiche - commenta l'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Simona Tironi - Lo scorso anno abbiamo voluto incrementare il contributo a 2 milioni proprio perché siamo convinti di quanto sia determinante, per gli studenti e per le loro famiglie, poter contare su un sostegno concreto». ■

**LA PROPOSTA** Un momento di confronto e dialogo con un'esperta

## Le donne in attesa e le neomamme si trovano il martedì a SanfereOrto

■ Uno spazio sicuro e sereno immerso nella natura a supporto delle neomamme che hanno bisogno di sostegno durante la gravidanza e nei primi momenti post-partum.

Con questo obiettivo sono nati gli incontri alla Porta di SanfereOrto, promossi dal progetto AgriCulture Sociali 3.0, a sua volta sostenuto da Fondazione Comunitaria di Lodi in sinergia con l'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi. Ogni martedì pomeriggio vengono organizzati gratuitamente dei veri e propri circoli in cui le madri, assieme ai figli neonati, risolvono le prime problematiche grazie alla doula, un'esperta che le ascolta e le accompagna per tutta la gravidanza fino al compimento del primo anno di età del loro bambino.

Alcune volte si affrontano tematiche precise inerenti all'allattamento, al sonno infantile o questioni più impegnative come la gestione del dolore durante il parto, altre volte non ci sono argomenti prefissati e ognuno porta la sua esperienza. Nel caso di SanfereOrto, le

famiglie trovano assistenza nella figura di Angela Spagnuolo: educatrice prenatale che ha conosciuto l'esperienza della Porta attraverso un'amica e che, nell'intento di prestare le sue competenze, è diventata a tutti gli effetti la doula del circolo. È lei stessa che per prima sottolinea la serenità che l'ambiente trasmette: le persone in questo luogo riescono a creare una comunità interna allo spazio di ascolto e ad empatizzare gli uni con gli altri.

La testimonianza delle neomamme è altrettanto fondamentale, sono loro a evidenziare il supporto che il progetto ha portato nella loro vita: una volta tornati a casa dall'ospedale, i genitori si ritrovano proiettati in una situazione completamente sconosciuta e avere vicino una persona, in questo caso un vero e proprio circolo di condivisione, permette di gestire le prime difficoltà in modo più semplice. Gli incontri a SanfereOrto non sono riservati solo alle madri ma a tutti i membri della famiglia. ■

**UNIONE EUROPEA** Due alunni lodigiani in Portogallo e Spagna

## Grazie a Erasmus Plus Nicholas e Paolo Franco realizzano i loro sogni

■ L'occasione di crescita personale, di ampliamento della propria cultura e di miglioramento delle competenze linguistiche è tutta racchiusa nell'esperienza Erasmus Plus, un programma di mobilità studentesca dedicato non solo agli studenti ma a tutti coloro che sono interessati a fare volontariato o un tirocinio presso un'impresa.

Il progetto è stato rivolto anche ai giovani del Cfp e del Iefp. Il progetto consente agli studenti delle scuole superiori di trascorrere un periodo di massimo 2 anni in istituti di altri paesi dell'Unione Europea prendendo parte a tirocini, attività di job shadowing (apprendimento sul posto di lavoro) o periodi di osservazione in altri istituti Iefp. Due giovani allievi del polo di ristorazione dell'Iefp di Codogno sono alcuni degli studenti che hanno aderito al programma Erasmus Plus e hanno lasciato l'Italia

proprio con lo scopo di tornare con un bagaglio culturale più ricco. Nicholas ha 18 anni, frequenta il quinto anno e ha vissuto l'esperienza in Portogallo per 35 giorni: «Lavorando in un ristorante portoghese ho imparato a sperimentare nuove cotture e stili di alimentazione, ma non è tutto: ho avuto anche la possibilità di potenziare le mie capacità di parlare inglese» spiega il giovane cuoco. Paolo Franco, frequenta l'ultimo anno dell'indirizzo di panificazione, e tramite il programma Erasmus Plus è partito per la Spagna imparando tecniche che in Italia sono nuove.

«Lo scorso anno ho seguito lo stage per due mesi e ho deciso di replicare l'esperienza perché mi ha permesso di sviluppare molto le mie competenze» afferma il ragazzo. Il suo sogno è aprire un panificio, magari proprio in Spagna, e per questo ringrazia il suo istituto: «Ad accendere in me la passione per la panificazione sono stati i tirocini che la mia scuola propone ogni anno: bisogna saper cogliere le opportunità che anche un istituto professionale ha da offrirti». ■



Paolo Franco



Nicholas

F. Fr.